

Gazzetta del Sud 27 Dicembre 2025

Scoperti nel porto di Gioia 435 kg di coca purissima nascosti tra le noccioline

Gioia Tauro. Un altro colpo durissimo al narcotraffico è stato inferto dai militari del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Reggio. Nel cuore del porto di Gioia Tauro, è stata infatti intercettata una delle partite di cocaina più ingenti degli ultimi anni: oltre 435 kg di droga purissima, abilmente occultati in un carico di circa mille sacchi di noccioline provenienti dall'America Latina e ufficialmente destinati all'Europa dell'Est. All'interno della merce di copertura, sottoposta a un'accurata ispezione, i finanzieri hanno rinvenuto 400 panetti di cocaina, sigillati e pronti per essere immessi sulle piazze di spaccio europee. L'operazione, protrattasi fino a tarda notte per l'elevato numero di bisacce da movimentare e controllare, rientra in un più ampio piano di intensificazione dei controlli varato in quest'ultimo scorciò dell'anno, che prevede un rafforzamento delle attività di monitoraggio sulle migliaia di container che ogni giorno transitano nello scalo gioiese. Determinante, ancora una volta, si è rivelata la sinergia tra tecnologia e investigazione tradizionale. Da un lato l'impiego delle sofisticate apparecchiature radiogene in dotazione al Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro; dall'altro l'eccezionale fiuto delle unità cinofile, che hanno segnalato anomalie e indizi sospetti nella consistente spedizione di noccioline. Secondo le stime degli inquirenti, se la droga fosse stata immessa sul mercato al dettaglio avrebbe fruttato alle consorterie criminali introiti superiori ai 70 milioni di euro. Un danno economico enorme, che assume un peso ancora maggiore se inserito nel quadro complessivo dei sequestri effettuati nello scalo calabrese nel corso dell'anno: oltre 5 tonnellate di cocaina complessivamente intercettate, per un valore stimato di circa 650 milioni di euro. Gli atti dell'operazione sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Palmi, all'attenzione del procuratore Emanuele Crescenti, per la convalida del sequestro e il prosieguo delle indagini, che mirano ora a ricostruire l'intera filiera del traffico e a individuare i destinatari finali del carico. L'ultimo rinvenimento di cocaina al porto risale ad appena dieci giorni addietro: lo scorso 17 dicembre, le Fiamme Gialle, sempre in sinergia con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, erano riuscite ad intercettare 248 chilogrammi di cocaina purissima, suddivisi in 217 panetti, nascosti in due container provenienti dai Paesi d'oltreoceano. Cambiano le merci di copertura, cambiano i nascondigli, ma Gioia Tauro resta il grande crocevia dove il traffico prova a passare e dove, sempre più spesso, viene fermato.

Domenico Latino